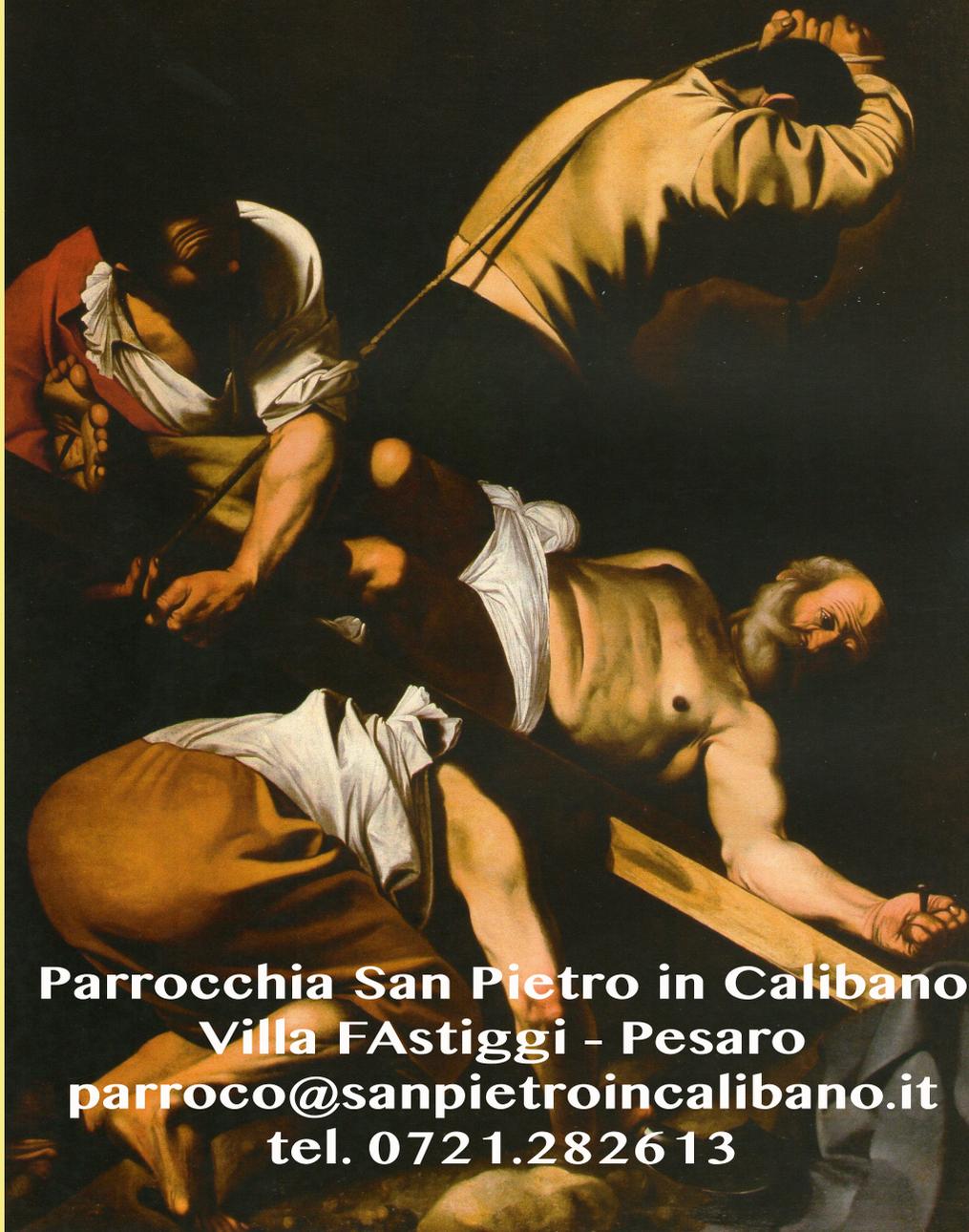


La tua comunità 2018

Crocifissione di san Pietro caravaggio 1600



Parrocchia San Pietro in Calibano
Villa FAstiggi - Pesaro
parroco@sanpietroincalibano.it
tel. 0721.282613

La Gioia del Vangelo riempia i nostri cuori

Cari fratelli, oggi il Signore ci invita ad un nuovo percorso.

Siamo, certamente grati del cammino che questa comunità ha fatto per 60 anni con i frati conventuali: nella preghiera, nella catechesi, nell'udacazione dei giovani, nell'accompagnamento di tutti e dei singoli all'incontro personale con Gesù e la Chiesa. I tanti frati, che in questi decenni si sono susseguiti nella cura pastorale di questa porzione del popolo di Dio, hanno comunicato attraverso i loro carismi, la passione per la fede segnando profondamente la storia di Villa Fastigi e di tutta la Diocesi, nella testimonianza del poverello di Assisi.

Queste sono le robuste fondamenta da dove oggi il Signore mi chiede di ripartire insieme a voi nella riscoperta quotidiana della Gioia del Vangelo. Una gioia che ci chiede nel contesto attuale di scoprire nuove vie e nuovi modi di portare il Vangelo, perchè il messaggio sempre nuovo

che il Signore ci ha affidato arrivi ad ogni cuore e lo aiuti a comprendere che Dio sempre ama e sempre perdona, come ci esorta papa Francesco. Questa è la chiamata per ognuno di noi, quella di incontrarci nella misericordia del Padre chiamati a donare la nostra vita nell'amore di Dio.

La parola maestra che ci guidi sia: **MISIONE**, perchè una Chiesa che non è missionaria è una chiesa morta, persa in partenza, il Santo Padre ci sprona a ripensare la nostra comunità sulle strade del mondo ad evangelizzare, abbandonando, le impostazioni stanche e ripetitive che ci fanno spesso dire: "abbiamo sempre fatto così" o "tanto è inutile" come

dice papa Francesco "lo stile dei cristiani da quaresima senza Pasqua".

Siamo chiamati a vivere in una dimensione di uscita, capaci di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo (EG21) in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza paura, la gioia del vangelo è per tutti. Lo stile della nostra pastorale deve necessariamente dialogare con tutti, pronta a rispondere alle diverse istanze che il mondo e la società pongono, sapendo essere costruttori di ponti e non di muri. La parrocchia deve essere laboratorio di ascolto, di crescita, di scoperta della Parola, di dialogo, di annuncio, di carità.



Vi invito certamente a confrontarci su come ci relazioniamo con il mondo del lavoro, con i giovani, con gli immigrati, con la scuola, con la società civile, con il crato, con la malattia e il mondo della disabilità, per cercare in ognuno di queste sfide un percorso per rispondere al Signore che ci dice "Voi stessi date loro da mangiare" Mc 6,37. Altro focus su cui puntare è certamente la formazione, che parte dall'iniziazione cristiana (il catechismo), perchè possa sempre più essere una porta che ci introduce nella comunità cristiana e non un'esperienza a termine. I cammini con i giovani sappiano accompagnarli nell'affermazione del loro carattere ma anche nella comprensione della fede nella Chiesa, i percorsi per le coppie e le famiglie, linfa necessaria per edificare una comunità che sia famiglia di famiglie, i momenti di catechesi e di ascolto della Parola per gli adulti. Affidiamo alla vergine il cammino che il buon Dio mette sul nostro cammino.

Don Enrico

*Vergine e Madre Maria,
tu che mossa
dallo Spirito,
hai accolto il verbo
della vita
nella profondità
della tua umile fede,
totalmente donata
all'eterno,
aiutacia dire
il nostro "si"
nell'urgenza
più imperiosa che mai,
di far risuanate la buana
notizia di Gesù.*



Prime comunioni 2017



Parrocchia San Pietro in Calibano - La tua comunità 2018

Confermazione 2017



È stato con sincero piacere che noi catechisti ci siamo impegnati per accompagnare i ragazzi al sacramento della Confermazione. Belli sono stati i momenti passati insieme, come il ritiro a Osimo. I ragazzi e le famiglie hanno dimostrato impegno e partecipazione. A loro è stato affidato il compito di testimoniare il messaggio di salvezza. Alle famiglie che devono scegliere di mandare i ragazzi al catechismo, riporto lo scritto di S. Paolo:» come crederanno in colui del quale non hanno sentito, parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? E come lo annunceranno, se non sono stati inviati?». Gli anni di preparazione alla Confermazione sono un'opportunità di crescita spirituale per i ragazzi che poche altre occasioni hanno per incontrare Cristo.

APPUNTAMENTI MENSILI IN PARROCCHIA

ogni lunedì ore 21,00 incontro OFS

ogni martedì ore 21,15 incontro Giovani

ogni martedì ore 21,00 incontro milizia dell'immacolata

ogni mercoledì ore 21,15 incontro giovanissimi

ogni giovedì ore 21,00 adorazione Eucaristica

terza domenica del mese incontro delle famiglie ore 17,30

Parrocchia San Pietro in Calibano - La tua comunità 2018

Piccolo Coro

Anche questo anno il piccolo Coro ha portato i suoi buoni frutti per volere del buon Dio!

Nuovi bambini arrivati che portano sempre aria fresca e tanta allegria.

Ed ecco che ci siamo rimboccate le maniche insieme alle nostre giovani maestre Laura e Daisy .

A Natale 2016, dopo aver messo in scena a giugno un meraviglioso Piccolo Principe, abbiamo voluto cimentarci in una nuova avventura: scrivere a quattro mani una storia tutta nostra , unica e irripetibile.

Ma come fare ? E le canzoni? Come abbinare la nostra storia a canzoni non fatte su misura?

Ed ecco che il Signore come sempre ci mette lo zampino ...

Scriviamo “UNA CAPANNA PER TUTTI ... LORO C’ERANO LI AVETE VISTI?” dove raccontiamo ai bambini la storia della nascita di Gesù bambino vista con gli occhi di una bambina come loro del villaggio di Betlemme, che segue Maria e Giuseppe incuriosita e si accorge che quel giorno alla capanna non c’erano solo i soliti personaggi del presepe ma vi erano anche tre animali che vegliavano su Gesù. Nessuno li aveva mai visti: un’Aquila (lo Spirito Santo), un’Ape (il padre) e una Tartaruga (la madre) ... ma la bambina li

aveva visti e parlando con loro scopre che su Gesù c’era un disegno ben preciso e vuole raccontarlo al mondo.

Ma le canzoni?

Ed ecco che il Signore ci fa scoprire un vecchio cd con canti che forse, cambiando qualche parola qua e la , potevamo adattare alla nostra storia ... e voilà il gioco è fatto!

Una semplice storia intervallata con canti dei bimbi del Piccolo Coro adattati ad hoc, con video del film “Nativity” (grazie alla collaborazione tecnica di Alessandro Ugolini e Marco Roberti) e con parti recitate grazie al meraviglioso aiuto dei giovani della parrocchia ed ecco che lo spettacolo ha inizio.

Location la Chiesa , in occasione della Epifania , con tantissimi genitori , nonni e amici a lume di candela ed ecco che un’atmosfera emozionante ci travolge e ci fa sentire più vicini a Lui!

Ed eccoci poi pronti per ripartire per la festa di giugno . Non riuscendo a fare lo spettacolo in grande per la festa della Parrocchia ci siamo accontentati di fare una piccola festa tutta nostra .



Decidiamo di fare con i bambini un percorso per insegnargli il valore della parola Grazie .

Canzoni ritmate e piene di significato per ringraziare i genitori, i nonni , il buon Dio, la natura e per vedere con occhi diversi i doni che la vita ci fa imparando cosa vuol dire la parola RICONOSCENZA..

La storia di Re Alfabeto che manda le lettere dell'alfabeto in giro per Villa Fastigi per capire se ha ancora valore la parola Grazie tra gli uomini e le canzoni coinvolgono i bimbi a tal punto da farli diventare tutti piccoli solisti e attori, dal più piccolo di 4 anni al più grande di 10: una meravigliosa risorsa che non pensavamo di avere!

Ed ecco che i nostri bimbi tenuti per mano dai nostri ai giovani della parrocchia, in veste di primi attori , ci hanno fatto di nuovo emozionare .

E poi come non ricordare questa festa

come lo spettacolo nel nostro parco della parrocchia fatto con semplici scenografie al chiar di luna e con finale sotto un improvviso temporale?

Nuove divertenti emozioni per i piccoli e le loro famiglie!

Il Signore questo anno ci ha messo uno stop per la festa di Natale e vivremo come di consueto questo momento di festa con le famiglie con una tombola e un revival dei nostri spettacoli per poi concentrare le energie sulla festa estiva dove cercheremo di coinvolgere anche i gruppi del dopo comunione.

Come sempre vogliamo fidarci del Signore che scriverà questo nuovo cammino e speriamo davvero ci porti tanti nuovi BAMBINI, perché PIU' SIAMO PIU' POSSIAMO FARE!!!!

Con affetto

Simonetta & Betty

Le Maestre del Piccolo Coro



Milizia dell'Immacolata

“L'Immacolata, ecco il nostro ideale”

Era l'inizio dell'autunno del 1917 quando san Massimiliano Kolbe, ancora studente, insieme ad altri sei

Nella diocesi di Pesaro siamo un “piccolo gregge” e ci siamo incontrati nella parrocchia di san Pietro, uniti nella preghiera con tutti gli altri militi, per rinnovare il nostro proposito di affidamento totale all'Immacolata.

Cosa facciamo nella quotidianità come



frati minori conventuali si sono riuniti in una stanzetta del loro collegio a Roma per firmare come soci fondatori un brevissimo programma di vita su un piccolo foglio che avrebbe dato origine ad un'associazione internazionale di diritto pontificio nota come Milizia dell'Immacolata.

Da questo seme, dopo cento anni, dal 16 al 18 Ottobre scorso, moltissimi militi di tante nazioni, di cui molti giovani, si sono incontrati per celebrarne solennemente la memoria.

cammino? Certamente la preghiera della liturgia delle ore, il rosario e l'adorazione in parrocchia ogni giovedì sera. Ogni mese ci incontriamo due volte a san Pietro in Calibano e due volte alla chiesa di san Francesco (dei cappuccini) per la formazione e per riflettere insieme sia sul Vangelo che sugli scritti di padre Kolbe.

Il nostro ideale è l'Immacolata stessa. La sua presenza materna e il suo viso sono specchio del volto provvidenziale

Parrocchia San Pietro in Calibano - La tua comunità 2018

del Padre. La sua cura e la sua tenerezza sono la nostra forza nel presente e la nostra speranza per il futuro. Cercando giorno per giorno di conformarci a Gesù e al Vangelo per mezzo di lei e confidando in lei camminiamo nella

permesso, l'Immacolata ci ricorda che l'Amore di Dio non è relativo, non è discutibile e non è temporaneo ma è vero, totale e per sempre ed è una realtà concretissima che ci chiama oggi a volerci bene e ad aiutarci.



Chiesa e per la Chiesa. Non abbiamo paura di amare troppo l'Immacolata perché amandola avremo nel cuore gli stessi sentimenti di Gesù.

Si può desiderare qualcosa di più bello che restare con la più dolce delle mamme?

Si può desiderare qualcosa di più grande per i nostri amici, parenti e conoscenti che siano abbracciati da lei?

Questo è il nostro scopo: che tutti la conoscano e riconoscano in lei una via per Gesù e per la felicità che Gesù ci ha promesso.

In questi tempi così difficili dove tutto è relativo, tutto è discutibile e tutto è

Come ci chiedeva p. Kolbe cento anni fa, oggi ancora ci incontriamo, preghiamo e usiamo tutti i modi leciti per far conoscere questo a coloro che ci incontrano: con l'Immacolata è possibile.

Silvia

ORATORIO 2017

E siamo arrivati al lustro del nostro Oratorio Estivo!!! Quest'estate rovente, per le solite 6 settimane e oltre le grosse difficoltà, siamo riusciti a svolgere l'Oratorio con **95 bambini** iscritti e partendo da **14 animatori** (quasi tutti giovanissimi!), siamo arrivati quasi a **25** aggiungendosi anche quelle della terza media, per vivere e scoprire insieme le **EMOZIONI** a 360°, tema di quest'anno, utilizzando variegata attività di tutti i tipi, molte ideate dai ragazzi stessi, per regalarci una estate da non dimenticare. Il coraggio e lo stimolo dei ragazzi **animatori giovanissimi** guidati dalla tenace Sibel Rondon, si sono dati da fare fra incontri di formazione e preparativi per dare forma a un oratorio dove poter "toccare" le **EMOZIONI**, così attraverso laboratori artistici coniugati alla musica e espressioni del corpo, tecniche di rilassamento, giochi, tante letture e chiacchiere di storie reali e inventate, drammatizzazioni e tanto altro, siamo riusciti a farci "spogliare" ed esplorare quello che ci fa sentire vivi...toccando anche tasti dolenti e spesso sotterrati, siamo andati in profondità per scoprire come identificare e accettare le nostre emozioni, per provare a migliorarci e imparare a vivere in pace con loro e con i nostri fratelli. Con la guida di Gesù e

accorgendoci che anche lui sentiva delle emozioni, quest'oratorio ci ha lasciato un segno e ci ha dimostrato che non c'è forza più grande che l'amore e la volontà di fare un servizio che ci riempi di gioia anche fino allo sfinimento fisico. Come ogni oratorio sa fare al proprio modo e dentro il la propria realtà, anche il nostro quest'anno ha visto spremersi



i ragazzi e i bambini con la prima edizione del **Oratorio's Got Talent**, spazio dove tutti avevano l'occasione di mettersi in mostra facendo vedere quello che ogni uno riteneva un proprio talento da condividere, spontaneità, tante risate e stupore da quest'iniziativa!. Anche la drammatizzazione in scenette "vere" ideate dai ragazzi per riflettere sulle emozioni affrontate nella settimana, ha creato curiosità e divertimento. Poi l'ap-

puntamento fisso della giornata di **Oratorinsieme**, stavolta a piccoli gruppi ai Capuccini, ci ha permesso di dimostrare le doti di ballerini dei nostri giovani. La gita a **Italia in Miniatura**, oltre al quasi unico temporale estivo di questa estate, ci ha donato un momento di svago diverso, dove poter condividere anche fuori della parrocchia la gioia di conoscersi e vivere momenti insieme. La festa finale con la mostra dei lavori fatti dai bambini durante tutto il percorso, è

stata sentita e commovente, come sempre, i bambini insieme ai ragazzi, hanno provato a trasmettere ai genitori quello che hanno sperimentato con canti ed espressioni corporee...insomma ancora una volta ringraziamo a tutti gli animatori, volontari e bambini, ma soprattutto a Gesù che ci ha guidati e protetti in questo nostro percorso...e speriamo di rivederci l'anno prossimo con tanti nuovi animatori e bambini!



Ordine Franceseano Secolare

Camminare insieme a San Francesco incarnando la sua semplicità e la sua letizia, è una cosa meravigliosa.

Nella nostra parrocchia, da 25 anni, ci è dato questa opportunità. Accompagnati ed assistiti dai nostri frati, abbiamo cominciato questa avventura nell'Ordine Franceseano Secolare con tanto timore e con la paura di non esserne all'altezza. Ma, man mano, abbiamo scoperto che il Signore non ci chiede di fare cose impossibili e con l'esempio del nostro serafico Padre San Francesco, abbiamo capito che è una cosa semplice e naturale affidarci al nostro creatore facendo della nostra vita una sequela, nella gioia e nella lode di una quotidianità normale. San Francesco ha istituito per noi l'Ordine Franceseano Secolare proprio per dare a tutti, anche ai non consacrati, la possibilità di vivere il Vangelo in ogni momento, in ogni cosa che noi facciamo e principalmente nella disponibilità verso i fratelli.

Ed ogni volta che cantiamo con le parole di san Francesco: ...quello che cercavo l'ho trovato qui ma ho reagito nel mio dirti si



la libertà di essere Figlio Tuo fratello e sposo di Madonna povertà... sentiamo forte la nostra appartenenza all'Ordine Franceseano Secolare vorremmo che tutti potessero sperimentare la nostra gioia, condividendo il nostro cammino di fede.

Vi aspettiamo numerosi ai nostri incontri che si tengono in parrocchia ogni lunedì alle ore 21,00.

Il signore vi doni la sua pace.

Gianna

Gruppo famiglie

Anche quest'anno abbiamo avuto la gioia di accompagnare delle giovani coppie in un cammino di dodici tappe alla consapevolezza del dono del sacramento del matrimonio. Come sempre chi si mette in gioco, poi ne assapora i frutti e i primi a godere di questo sono proprio gli "accompagnatori" che grazie a questo servizio ritrovano il gusto di camminare in "coppia con Lui" e di vivere una bella esperienza di comunità. Ora siamo molto contenti perché, con l'arrivo di don Enrico, si è ripartiti con un percorso rivolto alle famiglie! Il prossimo corso per i fidanzati sarà a febbraio e potremo offrire ai futuri sposi una comunità che è ricchezza!!



Parrocchia San Pietro in Calibano - La tua comunità 2018

Caritas

Carissimi è già passato un anno, torniamo a voi per raccontarvi cosa abbiamo fatto in questo periodo. Abbiamo cercato di amare il prossimo, “il povero”, come Gesù ha amato noi, cercando di seguire il suo esempio. Non è stato e non è semplice testimoniare la carità nel proprio stile di vita.

Un esempio grande per noi è San Francesco che è riuscito ad amare Dio ed i poveri sopra ogni altra cosa.

Chi è il povero?

La povertà è avere un cuore umile per accogliere ogni fratello che Dio ci mette sul nostro cammino.

Oggi è molto difficile identificare la povertà. Essa ha mille volti: il dolore, la schiavitù, la mancanza di lavoro, l'esilio, la malattia, la solitudine, l'emarginazione di uomini, donne e bambini. Sono situazioni che ci toccano, ma essendo più grandi di noi, ci chiediamo come possiamo intervenire?

I vari gruppi Caritas che sono sorti in questi sette anni, cercano di risvegliare le coscienze delle comunità, perché insieme si possano risolvere tante piccole situazioni sul territorio in cui operano. Il Signore non ci chiede di operare al di sopra delle nostre forze, ma con la preghiera e la fiducia in Lui possiamo risolvere le situazioni critiche che si incontrano.

Non siamo chiamati a fare cose eclatanti, ma a comprendere e a vivere il Vangelo nella sua pienezza, perché così facendo i poveri non sarebbero più un problema da risolvere, ma avendo il volto di Cristo sarebbero fratelli d'amare e aiutare.

La nostra Caritas Parrocchiale ha seguito, in questi anni, un numero costante di famiglie anche con problemi (difficoltà economiche, malattie, dipendenze da sostanze); adesso sono 38: di cui 18 italiane e 20 straniere. Siamo iscritti al banco alimentare che ci fornisce alimenti di prima necessità ogni mese. Distribuiamo un pacco viveri mensile ad ogni famiglia in base ai componenti del nucleo familiare. Paghiamo delle utenze ogni quattro mesi a famiglia (in base alla disponibilità). Cerchiamo di conoscere le famiglie visitandole e visionando i documenti fiscali. Abbiamo cercato di creare una rete di aiuti intorno a queste famiglie per i loro bisogni sia materiali che morali. Cerchiamo di consigliarle, accompagnandole in un percorso per farle uscire dalle loro difficili situazioni. Come Caritas parrocchiale da tre anni cooperiamo con l'associazione “I bambini di Simone” che ha creato “Abbraccia un bambino”, cioè vengono adottati bambini di famiglie, la maggior parte italiane, disagiate. L'associazione ha scelto due bimbi delle nostre famiglie. C'è un tutor che segue la famiglia nei bisogni del bambino, per esempio visite specialistiche, spese scolastiche, sport, medicine ed ecc. la quota annuale è di €.600,00 euro ed è amministrata dal tutor.

Dal 2016 l'Ordine Francescano Secolare ed altri benefattori hanno abbracciato un bimbo, che l'associazione ha scelto nelle nostre famiglie.

La Caritas

Scout d'Europa

TUTTO COL GIOCO MA NIENTE PER GIOCO

Il titolo è una citazione di Baden Powell (fondatore dello scoutismo) ed è forse la definizione più rappresentativa delle attività scout. Ognuno di noi infatti, pensando ai momenti felici della propria infanzia, si renderà conto che sono fatti per lo più di gioco; e che proprio il gioco è stato un inesauribile *via alternativa* di apprendimento e di crescita.

Il gioco ci ha aiutato a crescere felici *nonostante tutto*, ci ha trasmesso valori, ci ha fatto comprendere l'importanza delle regole e che per divertirsi vanno rispettate. Il gioco ci ha fatto sperimentare il valore di una squadra, di una comunità, ci ha fatto acquisire consapevolezza di noi stessi attraverso il ruolo che rivestivamo. Ha sviluppato la nostra fantasia inventando storie e ambientazioni, ci ha fatto trovare amici, condividere esperienze. Ci ha fatto sviluppare la manualità, apprezzare la natura, ci ha fatto scoprire i nostri talenti e i nostri limiti. Ci ha fatto provare fatica, apprezzare l'aria aperta. Ci ha fatto sporcare, cadere, e rialzare. Ci ha fatto mettere in gioco, e il gioco ci ha premesso di *apprendere* e di *comprendere* in maniera, come dire, non consapevole. E ci siamo divertiti a costo zero. Per giocare infatti basta poco, anche costruire costumi per un gioco di indiani e cow-boy non costa nulla, ed è riciclabile! con piccoli ritocchi, i costumi, possono servirci per un altro gioco. E di-

ventano gioco nel gioco! E tutto diventa metafora del gioco della vita stessa.

Tutto questo è ciò che fanno i Lupetti e le Coccinelle (dagli 8 agli 11 anni) dagli incontri settimanali alle *vacanze di branco* o al *volo estivo* i bambini e le bambine scoprono la magia del gioco insieme agli altri, la bellezza della natura e l'importanza delle regole per vivere in comunità. Crescendo, si ritrovano in un nuovo ambiente: quello degli *esploratori* e delle *guide* (dagli 11 ai 16 anni) dove il *gioco* in squadriglia diventa anche responsabilità, diventa anche formazione: fisica caratteriale e spirituale. Il gioco diventa tecnica, e la tecnica diventa strumento di gioco. E tutto diventa una fantastica avventura che affianca i ragazzi e le ragazze nella loro crescita. Più avanti con i *rover* e le *scolte* (dai 16 ai 21 anni) il gioco diventa *servizio verso il prossimo*. Con gli strumenti della strada, della comunità, e del servizio, i giovani si preparano alle scelte importanti della propria vita di uomini e di donne. E il gioco ritorna ad essere il grande gioco della vita stessa.

Così da adulti ci si ritrova a giocare: si gioca da Capi scout, dove spesso si ricerca nel gioco una funzione pedagogica, ma comunque ci si diverte sempre. Si gioca da genitori, tenendo sempre fermi il proprio ruolo e comunque senza mai confondersi con gli amici. Si gioca al lavoro, con le proprie regole e le proprie strategie e il gioco di squadra... si gioca sempre. Si gioca ovunque ci sia l'opportunità di rendere leggera la vita. E di contro, la vita, ha imparato a gio-

care con noi. Senza mai prendersi gioco di noi. Lo fa presentandoci sfide a volte difficilissime da affrontare e da accettare, ed è lì che bisogna giocare con impegno e decisione, seriamente e senza mai sottovalutare niente né le regole né tanto meno l'avversario. Bisogna dare tutto. Con gli anni si imparerà che si può vincere e si può perdere. Che la vita può presentarti prove granitiche ma anche regalarti gioie meravigliose.

Si gioca quindi a *vivere la vita*, la vita piena, la vita vera; Che altro non è che la vita che ci propone Gesù Cristo. Ecco dunque che il cammino di fede, la preghiera, l'incontro della parola, e la crescita spirituale non sono degli strumenti dello scoutismo, ne sono il fine ultimo. Gli scout *giocano* in parrocchia non perché è un bel luogo di ritrovo, ma perché è casa loro.

Buona strada.



Funerali 2017

| | |
|--------------------------|---------|
| Benvenuti Domenico | 87 anni |
| Marchionni Aurelio | 84 anni |
| Tagliabracci Gina | 85 anni |
| Carpignoli Luciana | 66 anni |
| Marcolini Nino | 68 anni |
| Paolini Igina | 90 anni |
| Costantini Olimpia | 89 anni |
| Gurini Dino | 81 anni |
| Bartolucci Marcello | 52 anni |
| Angelini Maria | 90 anni |
| Costantini Aldo | 96 anni |
| Ferri Orfeo | 79 anni |
| Marchionni Pierina | 89 anni |
| Sgherri Dario | 84 anni |
| Guidi Mario | 81 anni |
| Maggioli Alceo | 83 anni |
| Giumenti Antonella | 60 anni |
| Stefani Sergio | 82 anni |
| Sabbatini Fabrizio | 53 anni |
| Spadoni Duilio | 84 anni |
| Girelli Gino | 92 anni |
| Marchetti Maria | 85 anni |
| Del Dente Paola | 62 anni |
| Anconetani Alberto Mario | 46 anni |
| Pezzolesi Alba | 85 anni |
| Pulisca Esterina | 96 anni |
| Renzi Giuliano | 65 anni |
| Cancellieri Caterina | 87 anni |
| Casoli Pierina | 93 anni |
| Rossi Franco | 74 anni |
| Battistelli Giuseppe | 90 anni |
| Maffei Ezio | 86 anni |
| Ciuffoli Dino | 86 anni |
| Ubaldi Sesta | 81 anni |
| Valeri Riccardo | 44 anni |
| Fattorini Filippo | 81 anni |
| Amadori Pierino | 86 anni |
| Mencaccini Luisa | 84 anni |
| Ortolani Paolo | 69 anni |
| Terenzi Eudisia | 88 anni |
| Gasparri Cristina | 53 anni |
| Gennari Vittorio | 78 anni |



Pierini Iva 81 anni
Tonucci Anna 79 anni
Tomasucci Anna 86 anni
Uguccioni Maria 78 anni
Paolini Sergio 76 anni
Angelini Maria 85 anni
Nandi Enzo 85 anni
Piobbici Urbano 94 anni
Carciani Bruno 70 anni
Ridolfi Otello 93 anni
Santini Polo 77 anni

Matrimoni

Ciancamerla Andrea e
De Candia Valeria
24 Giugno 2017

Pazzaglia Jacopo e
Pasquini Laura
01 Luglio 2017

Rosati Mirko e
Droghini Silvia
08 Luglio 2017

Desimoni Luca e
Roberti Claudia
15 Luglio 2017

Magrini Valentino e
Balleroni Chiara
26 Agosto 2017

De Cicco Vincenzo e
Fuligni Vimini Beatrice
10 Settembre 2017

Giannarrusto Damiano e
Giumetta Barbara
26 Dicembre 2017

Battesimi

Battisti Bianca 29/01/17
Tomasucci Edoardo 19/02/17
Battistoni Edoardo 24/04/17
Lenti Gianluca 30/04/17
Cangiotti Angelica 21/05/17
Francesconi Greta 21/05/17
Tonti Nina 21/05/17
Magnani Amelia 11/06/17
Quartiglia Tommaso 11/06/17
Felice Gabriele 18/06/15
Silvestrelli Eleonora 18/06/17
Boscolo Helena 25/06/17
Scarcella Alice 25/06/17
Carnaroli Andrea 23/07/17
Gasparri Cesare 19/08/17
Ferri Gioia 10/09/17
Carlone Edoardo 24/09/17
Calderaro Nicolò 22/10/17
Vendola Zoe 23/07/17
Ugolini Niccolò 27/11/17